

10,00	Automagazine, Car racing Eurosport
12,30	Atletica, il meglio del '99 Eurosport
15,25	Golf, Volvo, Master Tele+
16,00	Speciale, Michael Johnson Eurosport
16,20	Paracadutismo, c.italiani Raitre
17,55	Nuoto, camp.italiani RaiSportSat
19,55	Inter-Juve-Lazio Italia1/Canale5
22,20	Boxe: Ben Jeddou-Sikali RaiSportSat
23,30	Tennis, Stp da Toronto Eurosport
01,30	SportStream di notte Stream



Coppa del Re di vela, Mascalzone Latino al 2° posto

Dopo la seconda regata l'Italia guida nella classifica per nazioni davanti alla Spagna

PALMA MAIORCA (Spagna) Vento variabile per la seconda regata della XX edizione della Coppa del Rey, Agua Brava, con in gara l'imbarcazione di Re Juan Carlos e l'italiana Mascalzone Latino. Dall'inizio si sono portati al comando Caixa Galicia di Roberto Bermudez de Castro, seguito dal nuovo Fram XV di re Harald di Norvegia, da Bribon di Re Juan Carlos di Spagna e CAM timonato dal principe ereditario Felipe. Mascalzone Latino di Vincenzo Onorato si è portato in terza posizione. La barca, progettata da Bruce Farr, dopo il mondiale di Valencia in cui ha esordito, è stata messa a punto ed ora è dotata di

spunti notevoli. Nel bordo di ritorno però, le barche che avevano scelto di veleggiare all'esterno erano notevolmente avvantaggiate. Si riportavano quindi al comando e tagliavano nell'ordine Fram XV, seguito da CAM con Caixa Galicia in terza posizione. Prima in tempo compensato è stata Fadesa, un IMX 40 di Jos, Manuel Cardesin. Solo quinta Caixa Galicia che si è portata però in testa alla classifica generale, seguita da Mascalzone Latino, giunto undicesimo, da Fram XV e da CAM, mentre Brava Q8, portata da Flavio Favini, con un ottavo posto di giornata, risale in 22ª posizione.

Queste le classifiche generali provvisorie.

Gruppo A:

- 1) Caixa Galicia 6,5 punti
- 2) Mascalzone Latino 7,5
- 3) Fram XV 12

Gruppo B:

- 1) Telepizza-Pepsi 2,50 punti
- 2) Zurich 3,59
- 3) Giacomelli Sport 4,00

Classifica per nazioni:

- 1) Italia (Mascalzone Latino e ADS Glen) 13 punti
- 2) Spagna 6 (CAM y Telepizza-Pepsi) 14,5.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Davids e il doping, giallo infinito

Il presidente Fifa Blatter dice, non dice e smentisce. E i supersqualificati giocheranno le amichevoli

Massimo De Marzi

TORINO Il giallo Davids torna in prima pagina. Proprio quando la Juventus aveva mostrato un cauto ottimismo e iniziava ad assaporare l'idea di riavere in campo presto, magari già a settembre (visto il precedente favorevole di De Boer), ieri è successo di tutto. Prima le dichiarazioni rilasciate dal gran capo del calcio mondiale Sepp Blatter, che sembravano presupporre una positività al doping non limitata al solo nandrolone, quindi la ridda di voci, sussurri, sospetti, che avevano portato in pista l'efedrina (uno stimolante), poi la retromarcia di Blatter, che è giunta pochi minuti dopo la comunicazione della Lega che dà il via libera agli squalificati per disputare le gare amichevoli. La giornata, per Davids e per la Juve, si chiude quindi con una mezza vittoria, in attesa che oggi siano resi noti gli esiti delle analisi sul prodotto omeopatico "incriminato", che avrebbe condotto alla positività dell'olandese. Che spera di essere scagionato.

Ma in un caldo giovedì di agosto le speranze del centrocampista bianconero hanno rischiato di subire una vera e propria doccia gelata. «Davids? Questa non è solo una questione di nandrolone, c'è qualcosa di più. Ma non posso svelare tutti i dettagli». Così il presidente della Fifa Sepp Blatter in una intervista con la catena olandese Nos. E in un amen si è diffusa la voce di una positività dello juventino ad altre sostanze illecite, col rischio di una squalifica assai pesante, altro che ritorno immediato in campo... Davids, risultato positivo al termine della partita del 4 marzo scorso a Udine, è stato sospeso in via cautelare il 17 maggio, mentre lo stop è stato esteso a livello internazionale il 31 maggio. L'olandese ha sempre negato di aver fatto uso di sostanze proibite, dicendo che i risultati positivi del test erano dovuti a qualche medicina omeopatica o a qualche integratore dietetico che conteneva la sostanza incriminata, che sarebbe stata quindi assunta a sua insaputa. In attesa di conoscere oggi i risultati delle nuove analisi richieste dalla Juventus le voci - alimentate dalle dichiarazioni di Blatter - sono però fioccate. E, secondo alcune indiscrezioni,

oltre a tracce di nandrolone, nel prodotto omeopatico utilizzato dal centrocampista olandese nel ritiro della sua nazionale (in occasione della sfida del 28 febbraio contro la Turchia) sarebbero stati trovati residui di efedrina. Uno stimolante, capace di dare effetti simili a quelli forniti dall'adrenalina, producendo superpotenza, eccitazione, ma anche danni al sistema nervoso centrale. La Juventus ha subito fatto quadrato attorno a Davids. Lippi, durante la conferenza stampa di presentazione del Trofeo Moretti (che vedrà i bianconeri in campo stasera contro Inter e Lazio) ha scelto la linea del silenzio. «Di questo argomento non intendo assolutamente parlare», mentre il direttore generale Moggi ha ironizzato. «Noi siamo a conoscenza soltanto di quello che è emerso dalle analisi. Il resto sono storie». In serata, il capo ufficio stampa della Fifa Herren ha provveduto a delimitare il senso delle dichiarazioni di

Blatter. «Il presidente non ha mai detto che Edgar Davids ha assunto altre sostanze dopanti oltre al nandrolone. Nulla è più falso». La colpa, come al solito, sarebbe stata di quei cattivoni dei giornalisti, che avrebbero male interpretato le sue dichiarazioni. Blatter, per scusarsi, avrebbe anche mandato un fax al vice presidente della Juve Roberto Bettega, ma certo la goffa retromarcia, la caduta di stile (e, secondo alcuni, qualche sospetto) restano. Due anni fa il giallo del glaucoma, per via di quel collirio che conteneva sostanze sospette, che convinse Davids ad "autospendersi" (rinunciando alla finale di Inter e all'esordio di campionato con la Reggina) per non finire nelle maglie del doping, oggi il mistero del nandrolone. Ma ieri la decisione della Lega di consentire ai giocatori sospesi di scendere in campo per le amichevoli ha di nuovo liberato la furia del pitt-bull della Juve.

Si sgonfiano i diritti tv

«Abbassate i prezzi del calcio» La Rai rinuncia alla Coppa Italia

Massimo Filippini

ROMA Il calcio in tv non "tira" più. Altro che "guerra" per aggiudicarsi i diritti per la trasmissione delle partite, le aste a colpi di miliardi appartengono al passato. Adesso l'orizzonte è nero. Nero per le emittenti televisive che non hanno avuto (in termini di ascolto, pubblicità e abbonamenti) la risposta che si aspettavano, nerissimo per la Lega Calcio (cioè per i club) che non possono più contare sulla pioggia di danaro su cui hanno contato finora. Marcia indietro generale e ognuno s'arrangia.

Per i diritti "criptati" la situa-

zione è definita: Telepiù e Stream si sono da tempo spartite la torta della serie A e con l'introduzione del decoder unica, promosso per la partenza del campionato, ognuna potrà "approfittare" anche degli abbonati dell'altra. Per i diritti "in chiaro" non c'è mercato. Un solo pretendente la Rai che però gioca al ribasso, il presidente Zaccaria ieri ha parlato chiaro: «Mi auguro uno sforzo di buona volontà per trovare una soluzione per i diritti del calcio della prossima stagione». Zaccaria e Claudio Cappon (direttore generale) hanno incontrato il presidente della Lega calcio, Franco Carraro per cercare un'intesa sui diritti delle partite della prossima stagione



che parte il 26 agosto. «Trovare una soluzione non è facile - ha detto ancora Zaccaria - se non si prende atto che il mercato non c'è e che noi non possiamo spingere gli obblighi di servizio pubblico oltre una certa misura». La Rai quindi chiede prezzi contenuti. «La questione è sempre negli stessi termini perché la Rai è una posizione congiunturale critica - ha detto ancora Zaccaria - e quindi

deve fare uno sforzo di ridimensionamento in vari settori. Così ad esempio devo esprimere dubbi sulla ripresa della Coppa Italia che è stata deludente dal punto di vista editoriale».

Insomma «servono aggiustamenti nel mondo dei diritti e in questo l'azienda è determinata», ha aggiunto il direttore generale Claudio Cappon. Lo stesso, ha spiegato Cappon, vale per i diritti

dei prossimi campionati del mondo di calcio che sono di proprietà di Leo Kirch. «Con Kirch - ha detto - abbiamo contatti e ne abbiamo sempre avuti ma la situazione è simile a quella del campionato».

Ma il servizio pubblico non si limita solo a chiedere uno sconto alla Lega, si muove anche. Rai Trade ha acquistato per la Rai i preliminari di *Champions League* che

i nuotatori d'oro

«Se sarete ancora i bravi, avrete tanti bei regali...»
Berlusconi-Babbo Natale

È la politica del fare: se sarete bravi, regali per tutti. Uscito con qualche cerotto dal G8, il premier è stato costretto ad affrontare altre giornate convulse, un Parlamento riotto che minacciava di sfiduciarlo un ministro, una opposizione faziosa che non vuol abolire il reato di falso in bilancio e che scaglia decine di emendamenti contro il suo Lunardi. E poi questa Europa irrisolvente che ha già dimenticato la calorosa accoglienza nella fascia rossa permettendo ignobili manifestazioni davanti alle ambasciate italiane. Per fortuna c'è lo sport.

Ieri, dunque, il primo momento di riposo dopo tanto lavoro in nome dell'Italia. Vengono ricevuti gli azzurri di nuoto di ritorno dai mondiali ed è subito festa. E uno dei momenti che piacciono di più a Berlusconi, non per nulla si fa chiamare «il presidente sportivo»: strette di mano, battute, scherzi. E poi la promessa: «Tornate con altre medaglie e vi farò trovare qualcosa di più della medaglia ricordo di oggi». Presidente generoso. Con la stessa disinvoltura con cui gira le spalle all'Europa e si accoda a Bush sullo scudo spaziale, il presidente promette. E ai dubbi di Rosolino, che forse pensa agli slogan elettorali (meno tasse, pensioni più dignitose...) cestinati in queste ore nel Dpef, Berlusconi risponde: «Fidatevi, Baresi che mi chiedeva i premi era sempre soddisfatto». Presidente sportivo, presidente che promette. Fidatevi. **a.q.**

vedrà protagoniste le squadre italiane. L'8 agosto, alle ore 18.15, su Raidue sarà trasmesso in diretta l'incontro *Copenaghen-Lazio* e alle 21 *Parma-Lilla*; il 21 agosto, sempre su Raidue, alle ore 21, *Lazio-Copenaghen* e il 22 agosto, alle ore 20.45, *Lilla-Parma*. Sempre su Raidue, il 17 agosto, sarà trasmessa in differita alle ore 23.30 l'amichevole tra Barcellona e Parma.

Te la pedalo io l'Europa



BELLINZONA Un trattamento del tutto particolare, quello per la tappa di oggi... un'odissea, un'intensa esperienza, più che una semplice tappa. Ho scelto, in via quanto mai eccezionale, di riferirmi a voi «a casa» con una tecnica diversa da quelle solitamente usate. Semplicemente mi abbandonerò ad uno «streams of consciousness», un flusso di coscienza joyciano che spero e credo possa rappresentare al meglio la situazione attuale.

Troppi pensieri, in questa serata svizzera, si stanno affollando nella mia testa, per costringerli in un resoconto meccanico. Siamo tesi. Ecco tutto. Stamattina la dogana, pochi problemi (trala-

sciando la parentesi «multa», per aver erroneamente percorso un micro-tratto di autostrada in bicicletta!).
Ci siamo diretti a Lugano, poi oltre... ed abbiamo dovuto affrontare inaspettate salite. Con la «subida» (salita in spagnolo,

reminiscenza del primo enigmatico giro di Santiago de Compostela dello scorso anno), sono incominciate perplessità, ansie, paura.

Pochi soldi, difficoltà a ritirarli. Bube sta male, non ha mangiato nulla (nr. 4 cioccolatini mi



Sosta forzosa a Bellinzona: «Bube» tradito dall'intestino, aspettiamo di sciogliere la prognosi. Siamo a 520 km da casa

Il «mediatore» si blocca, potremo continuare?

sembrano proprio nulla), ed accusa problemi di stomaco (intestino? milza?, non siamo in grado di capirlo...). Sibblù sta cominciando a «starsene sulle sue»; è pensieroso sul da farsi, e non lascia trapelare una parola. Non è piacevole farsi decine di chilometri di fianco ad un semi-automa. Non è mai piacevole sentirsi chiusi in un ingranaggio.

I problemi sono persino poco identificabili, tanto si amalgamano in una inquietata miscela di precarietà ed insicurezza; ormai non c'è poco di preparato.

Siamo in direzione Basilea, ma se Bube dovesse cominciare a

stare veramente male, non mi farei fermare da nessuno: trovato un medico, si torna a casa, in fretta e senza far caso alle spese. Proprio non sarebbe una cosa piacevole (né onorevole) vedere Parigi dalla finestra di un ospedale. È la prima volta che ci sentiamo realmente vulnerabili.

Mi ritrovo a guardare con occhi sognanti le famiglie che passeggiano serene sul lungo fiume, le coppie che incuranti si abbracciano sulle panchine, incuranti.

Ecco: non siamo per nulla sereni, e non ci possiamo permettere di essere incuranti. Ed intere

giornate in tensione, per quanto macchine si possa essere, non possono essere rette bene... come non è possibile fare 140 chilometri di strada senza toccare cibo.

È che è tutto così prevedibile... non ci sono (o per lo meno sono rare) situazioni di eccezione, occasioni particolari o fortuite circostanze.

Sembra vada tutto secondo i piani, sfortunati ed ineludibili. O forse è solo la situazione, che ti porta a guardare tutto da un'altra ottica...

Se di sicuro lo spirito non è venuto meno, si ha, in compen-

so, un portafoglio semivuoto, ed un posto da dormire ancora poco definito, qui, in questa Bellinzona dalle mille luci e mille ombre.

Domani le montagne ci sono, eccome! Ben previste e ben conosciute. Vedremo il da farsi. Una rassicurazione ai genitori tutti... «Avete i figli con la testa sulle spalle, andatene certi».

Svizzera, 520 km da casa, stiamo quasi bene. L'erba del vicino è sempre più verde.

Giovanni Masini, lo scrittore
Fabio Citron, il filosofo
Luca Zanardi, il mediatore